



Sanità

Terza dose, report Gimbe: Liguria penultima per somministrazioni

Fondazione Gimbe risponde anche ad alcune richieste delle Regioni sulle modifiche a definizioni di casi e di ricoveri Covid

Da redazione - 20 Gennaio 2022 12:49



Il monitoraggio indipendente della **Fondazione Gimbe** rileva nella settimana 12-18 gennaio 2022, rispetto alla precedente, una stabilizzazione del numero di nuovi casi e un aumento dei decessi. La **Liguria** vede ancora peggiorare i casi attualmente positivi per 100 mila abitanti (2.124), i posti letto in area medica occupati da pazienti Covid positivi (39,8%) e quelli in terapia intensiva (19%). Stabile la variazione dei nuovi casi dopo settimane di incremento.

Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 12-18 gennaio 2022

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	5.747	-13,8%	30,2%	19,9%
Basilicata	3.600	4,2%	31,5%	2,5%

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit



SCOPRI DI PIÙ

UniCredit

Message published by



Basilicata	2.688	-1,0%	24,5%	2,5%
Calabria	2.025	29,2%	42,7%	17,3%
Campania	4.343	25,7%	28,6%	11,8%
Emilia Romagna	7.245	-10,1%	27,1%	17,0%
Friuli Venezia Giulia	4.270	16,6%	34,1%	24,0%
Lazio	3.988	-10,7%	28,8%	22,0%
Liguria	2.124	0,0%	39,8%	19,0%
Lombardia	4.933	-18,2%	35,4%	14,8%
Marche	1.188	121,3%	28,5%	23,0%
Molise	2.786	32,5%	13,1%	2,6%
Piemonte	3.921	3,2%	30,3%	23,7%
Prov. Aut. Bolzano	4.814	51,2%	20,2%	18,0%
Prov. Aut. Trento	5.021	1,4%	29,2%	23,3%
Puglia	3.373	159,6%	23,0%	12,8%
Sardegna	1.304	-1,5%	14,7%	13,2%
Sicilia	3.777	-16,0%	36,4%	20,2%
Toscana	4.870	-12,4%	26,2%	23,0%
Umbria	3.063	-25,9%	31,1%	12,8%
Valle D'Aosta	4.524	-11,2%	57,1%	24,2%
Veneto	5.245	13,6%	26,2%	18,4%
ITALIA	4.296	3,0%	29,8%	17,8%

Nota: I dati delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria e Puglia risentono di importanti ricalcoli avvenuti nelle ultime due settimane.

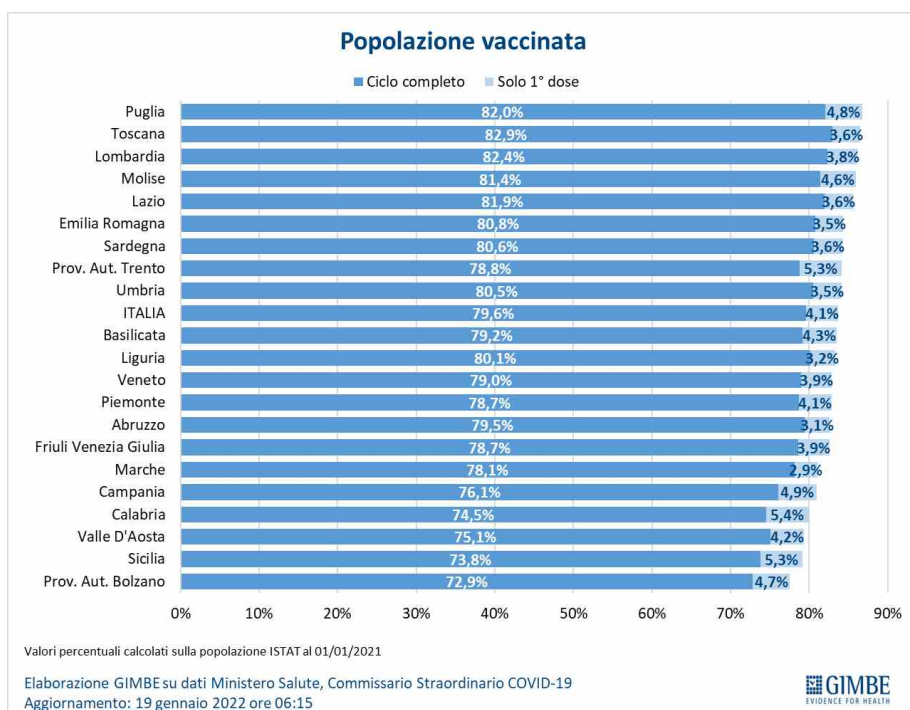
Nella prima colonna rosso, verde e giallo indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, in miglioramento o stabile, rispetto alla settimana precedente.

Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente.

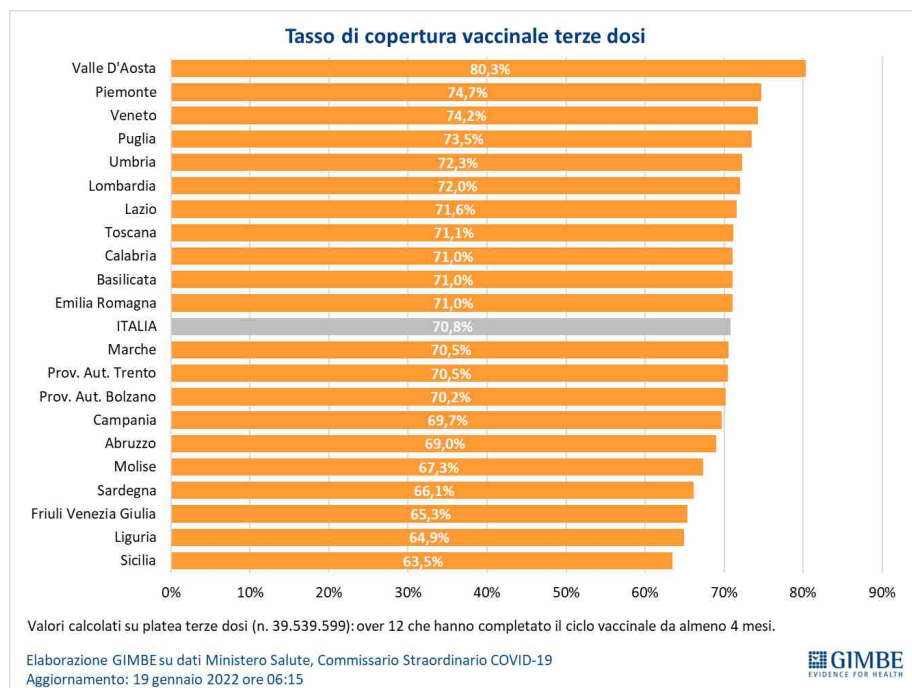
Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 15% per l'area medica e del 10% per le terapie intensive (dati Agenas).

Gimbe evidenzia come i dati della Liguria risentano di consistenti ricalcoli avvenuti nelle ultime due settimane. In 58 province l'incidenza supera i 2.000 casi per 100.000 abitanti, tra cui anche Genova (2.531), Savona (2.269), Imperia (2.263) e La Spezia (2.163).

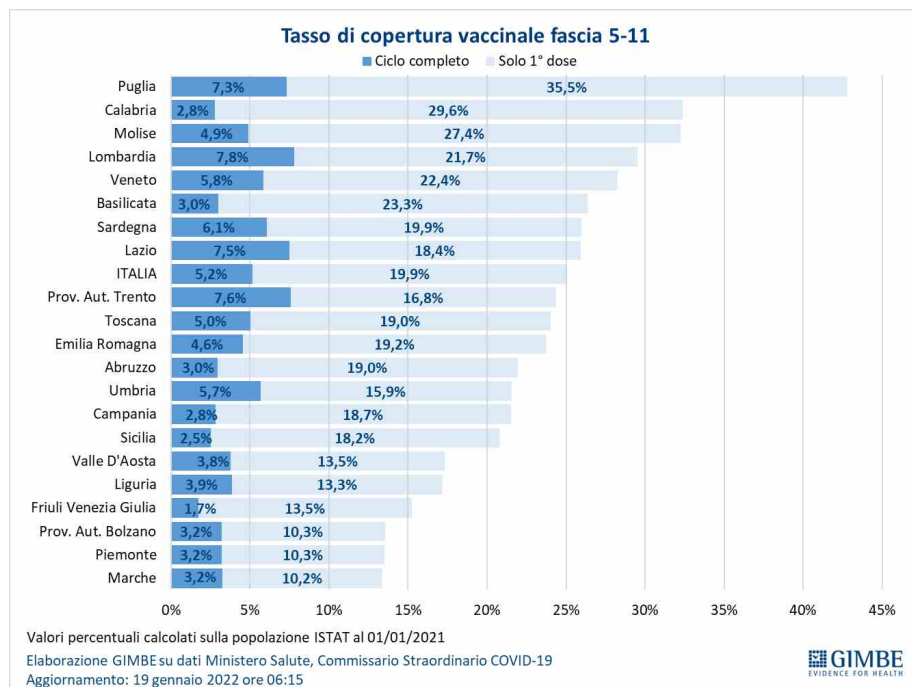
Per quanto riguarda la popolazione vaccinata la Liguria ha superato l'80% di persone che hanno concluso il ciclo.



La **Liguria** è indietro invece sulla copertura della dose booster: penultimo posto con il 64,9%.



Per quanto riguarda la copertura sui bambini anche in questo caso la Liguria è indietro sul numero totale di giovani che hanno almeno



Per la **quarta dose** Gimbe riferisce che la European Medicines Agency (Ema) ha chiarito che, al momento attuale, non ci sono evidenze scientifiche a supporto della somministrazione di una quarta dose di vaccino anti-Covid19 nella popolazione generale. Qualora in futuro i dati dimostrino la necessità di un richiamo annuale, questo potrà essere somministrato all'inizio della stagione invernale, come per il vaccino antinfluenzale. Una quarta

somministrazione potrebbe essere presa in considerazione per le persone immunocompromesse che hanno ricevuto la terza dose come "dose aggiuntiva" a 28 giorni dal completamento del ciclo primario: tuttavia, nonostante per molti soggetti appartenenti a questa categoria siano già passati 4 mesi dalla dose aggiuntiva, né l'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) né il ministero della Salute si sono ancora pronunciati in merito.

Sull'efficacia i dati dell'Istituto Superiore di Sanità dimostrano la riduzione dell'efficacia vaccinale a partire da 3 mesi dal completamento del ciclo primario e la sua risalita dopo la somministrazione del richiamo. In particolare: l'efficacia sulla diagnosi scende progressivamente dal 70,7% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni al 34% per i vaccinati da più di 120 giorni, per poi risalire al 68,8% dopo il richiamo; l'efficacia sulla malattia severa scende progressivamente dal 95,4% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni all'88,9% per i vaccinati da più di 120 giorni, per poi risalire al 97,8% dopo il richiamo.

Complessivamente nelle persone vaccinate con ciclo completo (più eventuale dose di richiamo), rispetto a quelle non vaccinate, nelle varie fasce d'età si riduce l'incidenza di diagnosi (del 27-77%), ma soprattutto di malattia grave (dell'81,8-93,1% per ricoveri ordinari; del 92,7-96,9% per le terapie intensive) e decesso (dell'82,8-93%).

«In uno scenario ancora critico – dice Cartabellotta – caratterizzato dall'elevata circolazione del virus e da una rilevante occupazione dei posti letto ospedalieri da parte dei pazienti Covid, le Regioni hanno messo sul tavolo varie proposte da discutere con il governo, per semplificare la fase di convivenza con il Sars-CoV-2, su cui la Fondazione Gimbe ha condotto una puntuale analisi».

Gimbe si esprime anche su alcune modifiche richieste dalle Regioni:

Modifica alla definizione di caso Covid-19: dal momento che la maggior parte delle persone positive al Sars-CoV-2 sono asintomatiche o paucisintomatiche, ma possono trasmettere il contagio, non è possibile, ai fini della sorveglianza dell'epidemia, modificare la definizione di caso Covid-19, includendo – come proposto dalle Regioni – solo chi, a fronte di un tampone positivo, è anche sintomatico. Peraltro, a fronte di una definizione di caso condivisa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'European Centre for Disease Control, non sarebbe giustificabile introdurre una modifica nazionale, anche ai fini della sorveglianza epidemiologica internazionale.

Modifica alla definizione di ricovero Covid-19: la proposta delle Regioni di non considerare come pazienti Covid-19 i ricoverati per altra patologia a cui viene riscontrata una positività occasionale al Sars-CoV-2 è inapplicabile e rischiosa per varie motivazioni.

Cliniche: la Covid-19 è una malattia multisistemica che colpisce numerosi organi e apparati e definire lo status di "asintomaticità" è molto complesso, specialmente nei pazienti anziani con patologie multiple; inoltre, la positività al Sars-CoV-2 può peggiorare la prognosi di pazienti ricoverati per altre motivazioni, anche in relazione all'evoluzione della

patologia/condizione che ha motivato il ricovero e alle procedure diagnostico-terapeutiche attuate.

Organizzative: la gestione di tutti i pazienti Sars-CoV-2 positivi, indipendentemente dalla presenza di sintomi correlati alla Covid-19, richiede procedure e spazi dedicati, oltre alla sanificazione degli ambienti. Di conseguenza, risulta molto difficile riorganizzare in tempi brevi la gestione degli "asintomatici" senza risorse aggiuntive, in particolare locali e personale.

Medico-legali e amministrative: la responsabilità di assegnare il paziente ricoverato a una delle due categorie, con tutte le difficoltà e le discrezionalità del caso, è affidata al personale medico e alle aziende sanitarie.

Contact tracing: con l'attuale numero di positivi il contact tracing non è sostenibile né fattibile, né può contribuire in maniera efficace a rallentare la crescita dei casi. Se dunque è condivisibile l'obiettivo di alleggerire la pressione sui servizi sanitari territoriali, la proposta delle Regioni di riservarlo ai casi sintomatici non è basata su evidenze scientifiche, perché oggi l'elemento discriminante dovrebbe essere rappresentato dallo status vaccinale, dal momento che i vaccinati si infettano meno e, soprattutto, trasmettono meno il virus.

Scuole primarie: appare ragionevole la proposta delle Regioni che chiedono che, in caso di una positività in classe, in attesa del tampone T0 gli studenti rimangano presso il domicilio senza frequentare né la scuola, né le attività comunitarie. In caso di Dad, si suggerisce di valutare la possibilità di interrompere la quarantena per recarsi al centro vaccinale con mascherina FFP2 se al T0 si risulta negativi.

Operatori sanitari: nei primi 18 giorni di gennaio 2022 si sono registrati 36.143 nuovi casi tra il personale sanitario, quasi il triplo rispetto all'intero mese di dicembre 2021 (n. 12.664). Per fronteggiare questo problema, le Regioni chiedono di mantenere in servizio nei reparti Covid gli operatori sanitari positivi asintomatici, una proposta inapplicabile per tre ragioni. Innanzitutto, medico-legali, perché è in netto contrasto con la legge Gelli-Bianco che dispone di garantire la sicurezza delle cure integrando tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie. In secondo luogo, per motivi organizzativi: gli operatori sanitari potrebbero lavorare nei reparti Covid, ma senza poter accedere agli spazi comuni (spogliatoi, mensa, eccetera). Infine, per evidenti risvolti pratici, visto che rischia di determinare una fuga dai reparti Covid da parte del personale sanitario non colpito dall'infezione.

TAG Covid fondazione gimbe liguria

[Articolo precedente](#)

[Prossimo articolo](#)

Termomeccanica cede Pompe a Trillium Flow Technologies

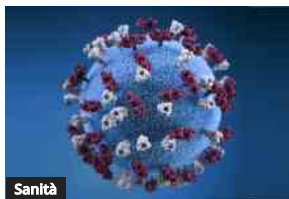
Boero Yachtcoatings con Maserati Multi 70, vincitore della Rorc Transatlantic Race

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



Sanità

Bollettino Covid: 6.178 nuovi positivi, in lieve calo i ricoverati, 13 decessi



Sanità

Bollettino Covid: 8.400 positivi, ospedalizzati stabili, 20 decessi



Turismo

Turismo, Berrino: il governo riconosca il vaccino Sputnik



Sanità

Dose booster ad accesso diretto per chi ha green pass in scadenza, ecco dove



Sanità

Bollettino Covid: 4.393 nuovi positivi, oltre 53 mila con il coronavirus oggi



Sanità

Covid: 5.835 nuovi positivi, nove decessi



LASCIA UNA RISPOSTA

Commenta:

Nome*

E-mail:*

Sito web:

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Pubblica il commento

 Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

Questo sito utilizza cookie di terze parti e cookie tracciati per la raccolta delle statistiche di navigazione. Continuando la navigazione l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie stessi. [Accept](#) [Read More](#)